CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 18-02-2010
Pagina 18
Foglio 1

www.ecostampa.it

«Sicuri per la salute Ma sono limitati»

MILANO — «I body scanner scelti dall'Italia sono sicuri perché non a raggi X, ma non sappiamo le scelte di altri Paesi e chi viaggia molto dovrebbe avere un tesserino con le radiazioni prese nell'anno, tra esami medici e controlli antiterrorismo».

Non è una provocazione quella di Umberto Tirelli, direttore scientifico dell'Istituto dei tumori di Aviano, ma una riflessione, legata anche a un recente studio pubblicato su *Archives of Internal Medicine* che stima in circa 30 mila i tumori correlati a scansioni Tac eseguite negli Stati Uniti nel 2007. Occorrerebbe, quindi, un diario delle radiazioni a cui si è sottoposti nel corso della vita.

«Anche perché — continua Tirelli — chi effettua molti viaggi internazionali non sa certo in che tipo di body scanner è passato». Inoltre, la sicurezza per la salute pone limiti all'efficacia dei controlli: con queste apparecchiature, infatti, non è possibile individuare eventuali materiali esplosivi posti in profondità nel corpo. Tirelli annuisce: «Resta aperto il problema dell'individuazione di capsule esplosive ingerite o degli ovuli nascosti nelle cavità del corpo. Potrebbe essere necessario usare quantità di radiazioni più elevate». E quindi potenzialmente più pericolose.

Aggiunge l'oncologo: «Spetta alle Agenzie sanitarie di controllo, una volta preso atto del tipo di radiazione adottata per i body scanner, esprimersi sui possibili rischi per la salute e dare le opportune indicazioni ai passeggeri, tenendo conto del rischio beneficio. Occorrerebbe una mappa del tipo di scanner scelti nei diversi Paesi».

Senza contare che, per combattere in modo efficace il terrorismo, questi scanner dovrebbero essere messi anche nelle stazioni ferroviarie, nei cinema, negli stadi e in tutti i luoghi a rischio. «Un po' come avviene in Israele — dice Tirelli —. Se così fosse, però, occorrerebbe di sicuro esaminare i rischi per bambini, donne incinte e tutti coloro che in passato hanno ricevuto una quantità di radiazioni elevate, per esempio per terapie contro i tumori. Oppure abbiano eseguito numerose Tac. In queste persone anche una piccola quantità di radiazioni può comportare conseguenze di salute importanti».

Mario Pappagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronache

Body scanner negli aeroporti
I primi a Milano e a Roma

«Sicuri per la salute
Ma sono limitati»

Essenziale
e puro.

099116

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.